



AMATEVI



INRI

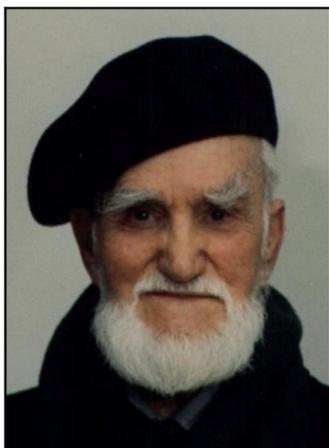
Bollettino dell'Associazione SACRI

Anno XVIII - Numero 13 - Aprile 2017



"Come io vi ho amato" S. Gv (13,34)
- La Madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà" - (S. Gv. 2,5)





Brevi note biografiche di Bruno Cornacchiola

Il Cornacchiola, nato a Roma il 9.5.1913, dopo un'infanzia ed una gioventù trascorse nella miseria e nella violenza, si arruolò nell'esercito e andò a combattere nella guerra civile di Spagna. Prima di partire si sposò con Iolanda Lo Gatto, dalla quale ebbe i figli Isola, Carlo e Gianfranco, anche loro protagonisti degli avvenimenti del 12 aprile.

In Spagna divenne protestante e, convinto che la causa di tutti i mali fosse da individuare nel Papa, decise di ucciderlo. A tale scopo acquistò a Toledo un pugnale, sul cui manico di osso incise la scritta: "A morte il Papa". Tornato dalla guerra fu assunto dall' Azienda Tranviaria Romana ed entrò nella chiesa degli Avventisti del settimo giorno. Il 12 a-

prile 1947, l'allora tranviere si recò con i figli alla località Le Tre Fontane di fronte all' Abbazia dei Trappisti; e mentre i figli giocavano nel verde, lui scrisse un discorso contro la Vergine che il giorno seguente avrebbe dovuto pronunciare. La Vergine apparve per prima ai figli (Gianfranco di 4 anni, Isola di 10 anni e Carlo di 7 anni), i quali, inginocchiati davanti alla grotta, ripetevano: "Bella Signora, Bella Signora". Il Cornacchiola, disperato, invocò allora l'aiuto divino: "Signore salvaci tu!". Dette queste parole, due mani bianchissime si avvicinarono al volto del Cornacchiola, squarciando come un velo che aveva davanti agli occhi. Vide la "Bella Signora" che si presentò con il titolo di "Vergine della Rivelazione". La Vergine era giovane, scalza, e teneva con le due mani un libro: la Bibbia, cioè la Rivelazione divina. Il suo abito era bianco, con una fascia rosa che le cingeva la vita ed un mantello verde. La Vergine gli disse di rientrare nella Chiesa Cattolica, di difendere i Tre punti bianchi: l'Eucarestia, l'Immacolata e il Papa e di fondare un'opera catechistica per la loro difesa. La Vergine gli rivelò che era stata assunta in Cielo (il dogma dell'Assunzione sarebbe stato proclamato da Pio XII il 1 novembre 1950) e diede un messaggio da consegnare al Papa. Da allora il veggente trascorse tutta la sua vita a difendere l'Eucarestia, l'Immacolata e il Papa, definito dalla Vergine "il dolce Cristo in terra". Cornacchiola poi fondò un'opera catechistica, la SACRI (Schiere Arditi di Cristo Re Immortale). Il 9 dicembre 1949 il veggente, accompagnato da Padre Lombardi e da Padre Rotondi, incontrò Pio XII, consegnandogli il pugnale con il quale aveva avuto intenzione di ucciderlo. Pio XII si mostrò subito ben disposto nei confronti del veggente, tanto da benedire personalmente la statua che fu collocata sul luogo dell'apparizione. Sul luogo è stato costruito un santuario, retto dai Padri Conventuali francescani, meta di continui pellegrinaggi. Dopo la conversione il veggente tenne innumerevoli conferenze dal Canada sino all'Australia, narrando la storia della sua conversione. Un altro santuario dedicato alla Vergine della Rivelazione è stato costruito in Australia a Perth con l'autorizzazione della competente autorità ecclesiastica diocesana. Nella sua vita il Cornacchiola ha incontrato oltre a Pio XII anche Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo II. Il veggente è morto venerdì 22 giugno 2001, Festa del Sacro Cuore di Gesù, alle ore 12.

ASSOCIAZIONE CATECHISTICA SACRI

Dio ci benedica e la Vergine ci protegga!

“AMATEVI”.



Bollettino periodico di informazione e formazione religiosa dell'Associazione SACRI, fondato da Bruno Cornacchiola il 10 giugno 1979 solennità della SS. Trinità.

--- **INDICE** ---

Pag 4 Dal '47 al Terzo Millennio

Pag 8 Un decalogo sacerdotale dato dalla Vergine Maria al fondatore

Pag 9 Ascoltiamo Maria.

Pag. 12 Fumetto verità.

Ringraziamo anticipatamente quanti, con il loro contributo in preghiere ed aiuti, favoriscono la diffusione del nostro umile bollettino nelle famiglie italiane, e di recente, anche all'estero, con lo

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianfranco Marrocchi

REGISTRAZIONE Tribunale di Roma n. 186/1999 in data 26 aprile 1999 del registro

REDAZIONE: ASSOCIAZIONE SACRI CASA BETANIA

VIA ANTONIO ZANONI, 44 – 00134 ROMA

Tel. 06 7135 4282 Fax.

06 7135 6033

www.associazionesacri.it

E-Mail:

casabetania@associazionesacri.it

c/c n. 46965000 presso BANCOPOSTA

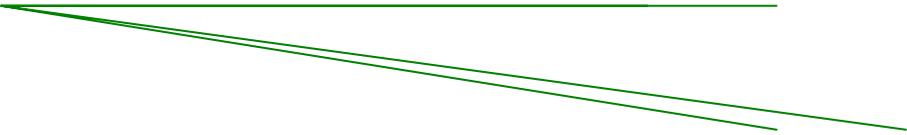
c/c n. 4417-32 ABI 03002 CAB 05085 presso Banca di Roma

Anno XVIII – Numero 12

Aprile 2017

*scopo di portare frutti nel bene in tante anime,
partendo dal seme fecondo della Parola di Dio.*

PS:Inviateci gli indirizzi dei vostri conoscenti per fargli
giungere il nostro bollettino.



Una meditazione riguardante le parole della Vergine della Rivelazione a
Bruno Cornacchiola.

Cominceremo questo articolo col meditare le parole della Vergine ha rivelato al Padre Fondatore della SACRI Bruno Cornacchiola il 12 Aprile 1947.

La Vergine Maria apparve a Roma con uno scopo ben preciso e non è solo quello di convertire un protestante alla fede cattolica ma è come leggeremo bene quello di donare un messaggio a tutta la Chiesa e rafforzandola nella fede con esortazioni e rivelazioni dogmatiche. Le prime parole che rivolse a Bruno furono:

"Sono Colei che sono nella Trinità divina. Sono la Vergine della Rivelazione. Tu mi perseguiti; ora basta! Torna nell'Ovile Santo, Corte Celeste in terra. Ubbidisci alla Chiesa, ubbidisci all'Autorità."

Queste parole le rivolge non solo a Bruno Cornacchiola ma a tutti coloro che sono lontani dalla Chiesa e la combattono con peccati, eresie, ipocrisie, mali che da sempre affliggono l'umanità ma che per nessuna ragione devono vincere sul Cristiano osservante e obbediente .

"Ubbidisci, e lascia subito questa via che tu hai intrapreso e cammina nella Chiesa che è la Verità e allora troverai pace e salvezza. Fuori della Chiesa, fondata da mio Figlio, c'è buio, c'è perdizione. Tornate, tornate alla pura sorgente dell'Evangelo, che è la vera via della Fede e della santificazione, che è la via della conversione(...)."

Le parole che rivolge a tutti noi sono antiche e moderne perché nei secoli l'uomo non ha modificato la propria natura cambiando o aggiungendo quello che Dio ha creato per essere eterno cioè l'anima e la coscienza ma ha solo imparato a distogliere lo sguardo da Colui che deve essere amato sopra ogni cosa: Dio Uno e Trino.

Il Papa Giovanni Paolo II ben comprendendo l'importanza dell'apparizione romana e la longevità del volere mariano intitolò il santuario dedicato alla Vergine della Rivelazione *"Santa Maria del Terzo Millennio alle Tre Fontane"*

Nella Roma preconciliare era impensabile credere a molte delle parole che la Vergine rivolse a Bruno come ad esempio: *"Molti dei miei figli*

Sacerdoti si spoglieranno nello spirito, internamente, e nel corpo, esternamente, cioè gettando i segni esterni sacerdotali.

Non parla solo dell'aridità spirituale ma anche dell'abbandono dei segni esteriori che manifestano una appartenenza interiore. Negli anni '50 mai nessuno avrebbe pensato ad un terremoto così devastante nella cristianità ma la Vergine Maria da buona Madre ci esorta a combattere quelle che sono le prove dei nostri tempi, ci esorta alla preghiera specialmente del Santo Rosario, ci esorta a difendere il Papa, l'Eucarestia, e l'Immacolata.

“Si preghi assai e si reciti il Rosario quotidiano per la conversione dei peccatori, degli increduli e per l'unità dei Cristiani. Recitate il Rosario! Perché le Ave Maria che voi dite con Fede e Amore sono tante frecce d'oro che raggiungono il Cuore di Gesù. Siate fedeli ai Tre Punti Bianchi e troverete la salvezza nell'umiltà, nella pazienza, nella verità: l'Eucaristia, l'Immacolata, cioè nei dogmi che la chiesa ha stabilito nei miei riguardi, e la Santità del Padre, Pietro, il Papa.”

“Pregate e fate penitenza. Amatevi e perdonatevi.” Impegnamoci ad essere veri adoratori di Dio e approfittiamo delle promesse che ci ha lasciato perché:

(2Tim 2,13) se noi manchiamo di fede, egli però rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

La Vergine a Bruno: *"Il giuramento di Dio è e rimane eterno e immutabile. I nove venerdì del Sacro Cuore, che la tua fedele sposa ti fece fare prima di entrare nella via della menzogna, ti hanno salvato(...)"*

La Vergine cara si degnò di rivelare al Padre Fondatore della SACRI Bruno Cornacchiola, la Sua vita dal principio della Sua creazione in Dio fino al termine della Sua vita terrena con la gloriosa Assunzione corporea: *"Il mio Corpo non marci, né poteva marcire. Mio Figlio e gli Angeli mi vennero a prendere al momento del mio trapasso (...)."*

La Vergine cara continua a parlare:

Questa è l'azione vera, lucente, piena di Carità. E' la più bella penitenza. La più efficace penitenza è l'Amore".

Di seguito riportiamo una bellissima esortazione del Padre Fondatore della SACRI:

Fratelli, cerchiamo di fare entrare nel Cuore di Gesù quelle frecce d'oro per mezzo di Maria. Preghiamo, recitiamo ogni giorno il S. Rosario.

Quando l'umanità nega l'Autorità, quando nega la Verità, la Gerarchia, quando nega l'Infallibilità, la Fede, dove possiamo trovare la salvezza?

La Vergine della Rivelazione continua a ripeterci che abbiamo la salvezza: la Chiesa, che abbiamo l'Autorità che ci guida alla salvezza: la Chiesa, che abbiamo la Fede: la Chiesa!

Dice la Vergine:

La Madre di Misericordia prosegue: *“Prometto un favore grande, speciale: Io convertirò i più ostinati con miracoli che opererò con questa terra di peccato (la terra del luogo dell'Apparizione). Venite con Fede e sarete guariti nel corpo e nell'anima spirituale (Poca terra e molta Fede). Non peccate! Non andate a letto con il peccato mortale perché le disgrazie aumenteranno ”.*

Nelle Apparizioni Mariane spesso il nome della Vergine Maria è seguito dal luogo in cui è apparsa come ad esempio “la Vergine di Loreto, la Vergine di Lourdes o la Vergine di Fatima, etc...” ma è sempre della Vergine presente nella Rivelazione divina che si parla. Di fatto Lei stessa spiega a Bruno che è *al centro per Gesù Cristo in tutta la Bibbia, nei Piani di Dio dell'Economia divina e della redenzione. Ecco perché la Vergine è causa esemplare di virtù e santità per l'umanità.*

“ Sono la Vergine della Rivelazione. Si parla di me nella parola di Dio. In preparazione della venuta del Verbo fatto uomo e in preparazione del ritorno del Verbo fatto giudice, non sono separata dai piani dell'Economia Divina. il Verbo di Dio è uomo per mezzo mio e io sua madre per mezzo suo del Padre e dello Spirito Santo ”.

In seguito S.S. Pio XII nel anno santo 1950 proclamò il Dogma dell'Assunzione grazie anche alle parole di conferma della Vergine Maria. Questo sta a sottolineare quanto importante sia stata l'Apparizione Mariana per tutta la cristianità, nonostante questo Bruno ha vissuto nell'obbedienza e nel nascondimento, dando testimonianza di vita vissuta a servizio della Chiesa.

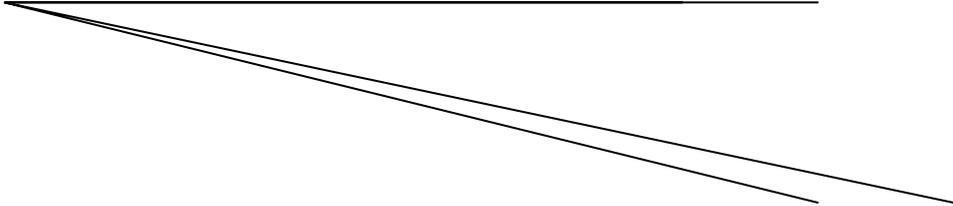
L'uomo anticattolico per eccellenza Bruno Cornacchiola, il 12 aprile 1947 si trovava alla grotta delle Tre Fontane con la Bibbia in mano (Rivelazione pubblica) e scriveva contro la Vergine Maria. Quest'uomo prima della conversione negava e respingeva il magistero della Chiesa e la sua gerarchia e diceva a tutti: Cristo sì, la Chiesa no.

L'uomo Bruno, dopo l'apparizione, si converte e dona tutto se stesso alla Chiesa del Verbo incarnato, nato da quella donna che gli disse: "Sono la Vergine della Rivelazione, ubbidisci all'autorità del Santo Padre". Ora dopo 70 anni di difesa della Chiesa, dona se stesso per la conversione delle nazioni, affinché tutti abbiano quel cambiamento che lui ebbe dopo la Rivelazione miracolosa della Madre del Dio della Misericordia.

Ora noi figli spirituali di Bruno Cornacchiola con grande fervore ci auguriamo che questo figlio e figlio della Chiesa, l'onore che gli compete, affidando noi quali figli devoti, il tutto nelle mani della Madre della Chiesa che ha sempre amato e amerà in eterno.



Zacchea e Giosuè da Ratzinger in una udienza



La Vergine dell'Avvento

Nell'ora decisiva della storia umana, Maria ha offerto a Dio se stessa, il suo corpo e la sua anima, come dimora. In lei e da lei il Figlio di Dio ha assunto la carne. Per mezzo di lei la Parola si è fatta carne (cfr, Gv 1, 14). Così Maria ci dice che cosa è l'Avvento: andare incontro al Signore che ci viene in contro. AspettarLo, ascoltarLo, guardarLo. Maria ci dice, per quale scopo esistono gli edifici delle chiese: esistono perché dentro di noi si faccia spazio alla Parola di Dio; perché dentro di noi e per mezzo di noi la Parola possa anche oggi farsi carne.

Omelia, 10.12.06

L'Immacolata

Nell'ordine società dei consumi, questo periodo “dell'Avvento” subisce purtroppo una sorta di “inquinamento” commerciale, che rischia di alterarne l'autentico spirito, caratterizzato dal raccoglimento, dalla sobrietà, da una gioia non esteriore ma intima. È dunque previdenziale che, quasi come una porta d'ingresso al Natale, vi sia la festa di Colei che è la Madre di Gesù, e che meglio di chiunque altro può guidarci a conoscere, amare, adorare il Figlio di Dio fatto uomo.

Lasciamo dunque che sia Lei ad animarci, perché ci predisponiamo con sincerità di cuore e apertura di spirito a riconoscere nel Bambino di Betlemme il Figlio di Dio venuto sulla terra per la nostra redenzione. Camminiamo insieme a Lei nella preghiera, e accogliamo il ripetuto invito che la liturgia dell'Avvento ci rivolge a restare nell'attesa, un'attesa vigilante e gioiosa perché il Signore non tarderà; Egli viene a liberare il suo popolo dal Peccato.

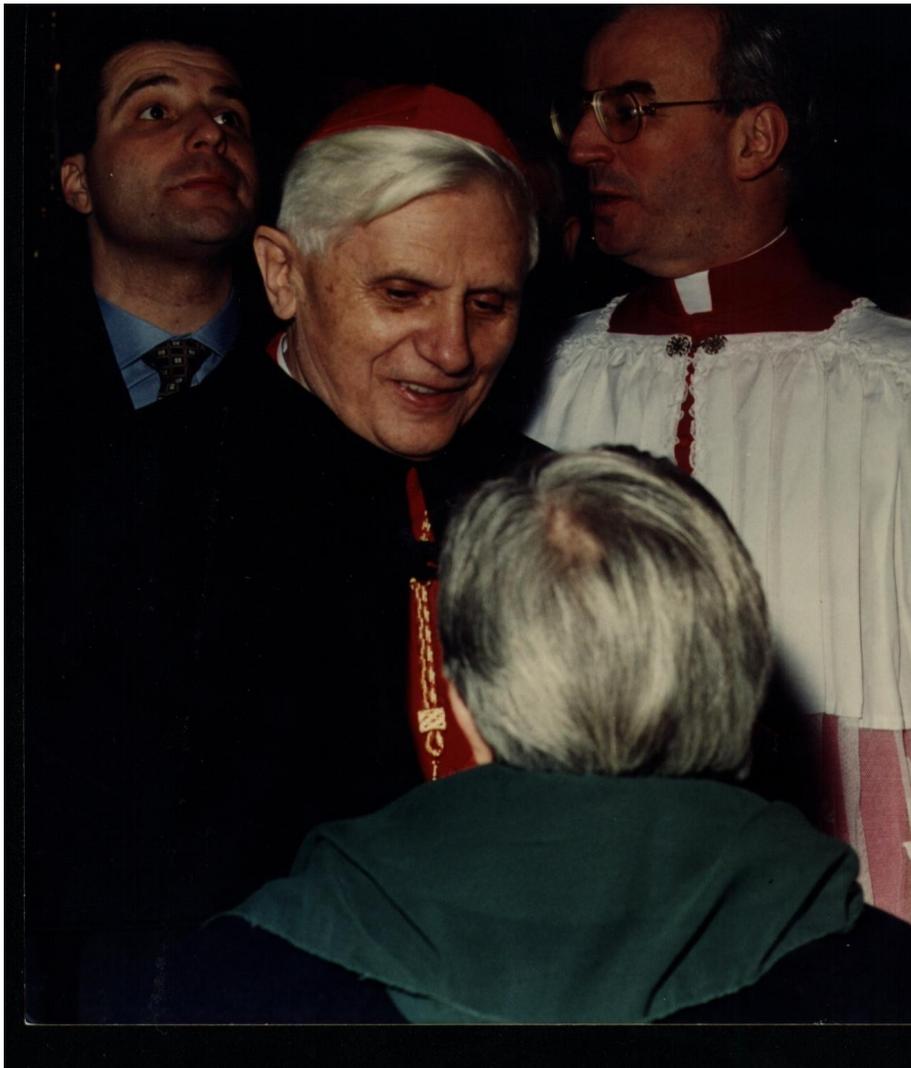
Angelus, 11.12.05

Nelle mani di Dio

Questo dobbiamo piuttosto imparare nel giorno dell'Immacolata: l'uomo che si abbandona totalmente nelle mani di Dio non diventa un burattino di Dio, una noiosa persona consenziente; egli non perde la sua libertà. Solo l'uomo che si affida totalmente a Dio trova la vera libertà, la vastità grande e creativa della libertà del bene. L'uomo che si volge verso Dio

non diventa più piccolo, ma più grande, diventa divino, diventa veramente se stesso. L'uomo che si mette nelle mani di Dio non si allontana dagli altri, ritirandosi nella sua salvezza privata; al contrario, solo allora il suo cuore si desta veramente ed egli diventa una persona sensibile e perciò benevola ed aperta.

Omelia, 8.12.05



Madre Prisca da Ratzinger ancora Cardinale

Maria e la Trinità

Capolavoro della Santissima Trinità, tra tutte le creature, è la Vergine Maria: nel suo cuore umile e pieno di fede di Dio si è preparato una degna dimora, per portare a compimento il mistero della salvezza. L'Amore divino ha trovato in Lei corrispondenza perfetta e nel suo grembo il Figlio Unigenito si è fatto uomo. Con fiducia filiale rivolgiamoci a Maria, perché, con il suo aiuto, possiamo progredire nell'amore e fare della nostra vita un canto di lode al Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo.

Angelus, 11.6.06

L'Assunzione Cuore del Cielo

Maria è assunta in cielo in corpo e anima: anche per il corpo c'è posto in Dio. Il cielo non è più per noi una sfera molto lontana e sconosciuta. Nel cielo abbiamo una madre. E la Madre di Dio, la Madre del Figlio di Dio, è la nostra Madre. Egli stesso lo ha detto. Ne ha fatto la nostra Madre, quando ha detto al discepolo e a tutti noi: "Ecco la tua Madre!". Nel cielo abbiamo una Madre: il cielo è aperto, il cielo ha un cuore.

Omelia, 15.8.05

Prossimità

Maria è assunta in corpo e anima nella gloria del cielo e con Dio e in Dio è regina del cielo e della terra. È forse così lontana da noi? È vero il contrario. Proprio perché è con Dio e in Dio, è vicinissima ad ognuno di noi. Quando era in terra poteva essere vicina solo ad alcune persone. Essendo in Dio, che è vicino a noi, anzi che è "interiore" a noi tutti, Maria partecipa a questa vicinanza di Dio.

Essendo in Dio e con Dio, è vicina ad ognuno di noi, conosce il nostro cuore, può sentire le nostre preghiere, può aiutarci con la sua bontà materna e ci è data – come è detto dal Signore – proprio come "madre", alla quale possiamo rivolgerci in ogni momento. Ella ci ascolta sempre, ci è sempre vicina, ed essendo Madre del Figlio, partecipa del potere del Figlio, della sua bontà. Possiamo sempre affidare tutta la nostra vita a questa Madre, che non è lontana da nessuno di noi.

Omelia, 15.8.05

Le cose di lassù

Maria è esempio e sostegno per tutti i credenti: ci incoraggia a non perderci di fiducia dinanzi alle difficoltà e agli inevitabili problemi di tutti i giorni. Ci assicura il suo aiuto e ci ricorda che l'essenziale è cercare e pensare "alle cose di lassù, non a quelle della terra" (cfr. Col 3,2). presi dalle occupazioni quotidiane rischiamo infatti di ritenere che si qui, in questo mondo nel quale siamo solo di passaggio, lo scopo ultimo dell'umana esistenza. Invece è il Paradiso la vera meta del nostro pellegrinaggio terreno. Quanto diverse sarebbero le nostre giornate se ad animarle fosse questa prospettiva! Così è stato per i santi. Le loro esistenze testimoniano che quando si vive con il cuore costantemente rivolto al cielo, le realtà terrene sono vissute nel loro giusto valore perché ad illuminarle è la verità eterna dell'amore divino.

Angelus, 15.8.06

Di sotto riportiamo la lettera con cui è ufficialmente aperta la causa di beatificazione di Bruno Cornacchiola. Esortiamo chiunque abbia notizie su Bruno Cornacchiola di contattare il numero 342 8268244.

Associazione Catechistica SACRI Schiere Arditi di Cristo Re Immortale

Eretta in Ente morale con D.P. 20/12/72 n. 1134.

Riconosciuta come associazione privata di fedeli a norma del can. 299 §3 C.J.C. con provvedimento del 15.12.1989 del Vicariato di Roma, Card. Ugo Poletti.

Chi siamo?

La SACRI è una Associazione Catechistica laicale a carattere religioso ed è aperta a tutti, per ricevere una "formazione" cristiana, mediante istruzione catechistica ed una "informazione" di conoscenza culturale religiosa per vivere una vera vita cristiana nella società e nella famiglia.

Cosa facciamo?

Nella SACRI si insegna, in riunioni settimanali in locali adibiti, a:

CONOSCERE - AMARE - SERVIRE

- * Dio Uno e Trino, Padre, Figlio e Spirito Santo;
- * la vera Chiesa Una, Santa, Cattolica, Apostolica, con sede a Roma;
- * l'Eucaristia;
- * l'Immacolata;
- * il Papa, Vicario di Cristo;
- * la reale Gerarchia ecclesiastica.

Invitiamo tutti a partecipare!

Nel mondo ci sono ancora molti fratelli da salvare e da aiutare: vieni anche tu con noi per apprendere l' Apostolato e per saper adoperare le vere armi della salvezza:

FEDE- SPERANZA - CARITA'

per mantenere ed aumentare in noi la Grazia.

Ricordati che:

- * la **FAMIGLIA** è in pericolo;
- * l'**ETICA** e la **MORALE** nella società sono in pericolo;
- * le **ISTITUZIONI** della **SALVEZZA** sono in pericolo.

Vieni con noi: impariamo insieme a portare la Croce per aiutare il prossimo a portare la sua con Amore!

Abbiamo Gruppi esterni e Comunità interna di vita Religiosa (entrambi sia maschili che femminili) con promesse di voti semplici di Ubbidienza, Castità, Povertà, vissuti nella Carità. Per gli Esterni non c'è limite di età. Per gli Interni di vita Religiosa comunitaria l'età va dai 18 ai 45 anni; per i minori di 18 anni occorre il consenso, su carta libera, da parte dei genitori o chi per essi.

***Vi attendiamo nei SACRI CUORI di GESU' e MARIA.
IL CONSIGLIO DIRETTIVO SACRI***

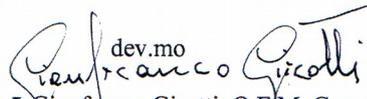
Per informazioni ed una tua eventuale adesione, vieni, telefona o scrivi a:
Associazione SACRI
Via Antonio Zanoni, 44 (Castel di Leva) 00134 ROMA Tel.06-71354282

Sono convinto, beatissimo padre, che Bruno Cornacchiola è una figura singolare di santità: un esempio luminoso di santità laicale, da riscoprire alla luce del Concilio Vaticano II, e soprattutto un modello di spiritualità mariana.

Una sua eventuale Beatificazione avrebbe un grande significato per tutta la Chiesa, in quanto egli si propone come un bel esempio per i fedeli laici, che nella società civile possono conseguire la santità e trasfigurare la vita di ogni giorno secondo i valori del Regno di Dio.

Per tutti questi motivi, Beatissimo Padre, esprimo voti perché possa essere avviato, quanto primo, il processo di Beatificazione e di Canonizzazione di Bruno Cornacchiola.

Con sentimenti di filiale affetto

+  dev.mo
✠ Gianfranco Girotti, O.F.M. Conv.
Reggente em. della Penitenzieria Apostolica